



REGIONE AUTONOMA
FRIULI VENEZIA GIULIA

Direzione centrale lavoro,
formazione, istruzione e famiglia

Un mercato del lavoro dominato dalla stagionalità: il settore turistico

Caratteristiche dell'occupazione e delle assunzioni

a cura di Carlos Corvino e Roberta Molaro
Mail to: carlos.corvino@regione.fvg.it

Osservatorio regionale sul mercato
e le politiche del lavoro

9 giugno 2023



- ▶ Il settore del turismo ha una **grande rilevanza** per la nostra regione, soprattutto dal punto di vista dell' **impatto sul PIL**. Il relativo mercato del lavoro, come vedremo, è caratterizzato dalla stagionalità e dalla frammentarietà delle carriere lavorative.
- ▶ Nel **2022** gli occupati nel settore registrati **dall'Istat** sono stati **96.192**, in crescita rispetto al 2021 (**+1,1%**) e al periodo pre-pandemico (**+3,1% rispetto al 2019**), dall'analisi dei dati Istat emerge che:
 - Nel 2022 gli occupati nel settore sono il **18,6% sul totale**, percentuale simile in tutto il periodo 2018-2022
 - Il settore ha avuto una notevole **contrazione** nell'occupazione **nel 2020** (-1,7%), soffrendo più di altri le misure di contenimento della pandemia da COVID-19
 - Durante il periodo pandemico c'è stato un **notevole «travaso» di manodopera verso altri settori** (logistica, trasporti e magazzinaggio, manifattura) con professioni per lo più generiche, ma che garantivano **migliori condizioni di assunzione** e, per questo, nelle stagioni successive la **difficoltà di reperimento** di manodopera è passata da circa il 30% del 2019 a **oltre il 40%** nel 2021 e 2022
 - La maggior parte dell'occupazione riguarda la **componente femminile** (53,2%) ed i giovani tra i **15 e i 34 anni** (oltre il 61% sulle assunzioni totali)
- ▶ Nel **primo trimestre 2023** gli occupati nel settore registrati dall'Istat **sono 91.191**, in calo tendenziale di circa 3mila unità (**-3,6%**). La riduzione dell'occupazione si deve alla **componente maschile (-8,7%)** mentre la componente femminile è in aumento (+1,7%)
- ▶ Le **prospettive** per la stagione estiva 2023 sono piuttosto **incerte**, tanto per le presenze degli stranieri tanto per quelle degli italiani, dovute all'incidenza dell'**inflazione** sui consumi delle famiglie



- ▶ Rispetto al 2021 le **assunzioni sono cresciute del 18,8%**, le **cessazioni del 25,7%**. Rispetto al 2019 le assunzioni sono cresciute del 4,2%, mentre le cessazioni del 6,1%.
- ▶ Ad esclusione del 2020, il numero di assunzioni supera quello delle cessazioni: **nel 2022 le assunzioni al netto delle cessazioni sono 2.672**, inferiore al valore del 2021 (3.480) e del 2019 (3.539). Su questi dati pesa soprattutto l'aumento delle cessazioni registrato nel corso del 2022 e il ricorso ad una **maggiore quota di lavoro a termine**, in particolare il **lavoro a chiamata**
- ▶ Nel **periodo gennaio-aprile 2023**, le assunzioni sono 13.837 (+21,2% tendenziale). Fra queste, seppur in **minoranza**, il numero di assunzioni a **tempo indeterminato** sono 856 (+13,4%).
- ▶ La quota di lavoro stabile nel comparto è pari al **6,7%**, mentre a livello **regionale** tale quota è quasi doppia (**12%**)
- ▶ In linea con quanto avviene nella regione a partire dal 2021, si osserva una **crescita delle trasformazioni (+28,5%)**, anche in questo caso l'incidenza percentuale rispetto al totale è inferiore rispetto al resto dei comparti
- ▶ Le cessazioni sono 9.207 (+9,7%), le **dimissioni volontarie** dal tempo indeterminato crescono proporzionalmente di meno rispetto ad altri settori: +5,7% rispetto ad una crescita complessiva di oltre il 30%.
- ▶ Il saldo occupazionale complessivo è positivo e pari a **5.554 unità**



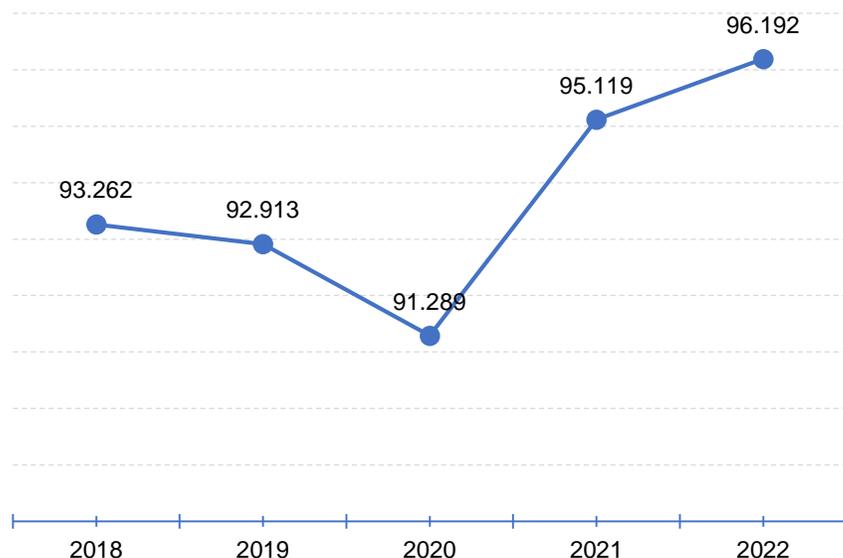
- ▶ Si può osservare la spiccata stagionalità del settore osservando le **assunzioni per mese**, che hanno un picco tra aprile e luglio
- ▶ Nell' **2021** le assunzioni tra aprile e maggio hanno una crescita notevole (quasi tra volte tanto). Ciò si deve probabilmente a due ordini di fattori:
 - una crescita della domanda di lavoro arrivata più tardi
 - maggior difficoltà di reperimento di personale nel corso del 2021.
- ▶ Il mercato del lavoro, si presenta «**frammentato**»: il numero di **assunzioni pro-capite** è pari a 1,4 nel 2019 e **1,37** nel 2022. Questo indicatore ci dice, per ogni assunto, quanti sono gli eventi di assunzione, la media regionale è circa 1,2. Il settore, pertanto, si caratterizza per maggior turn-over e incidenza di eventi di lavoro più brevi.
- ▶ Le carriere professionali in questo settore, sono **più discontinue**. La durata media dei rapporti di lavoro è pari a **95 giorni nel 2021 e 108 giorni nel 2022**. Mediamente, in questi due anni, la durata dei contratti a termine a livello regionale è pari a **150 giorni**.
- ▶ Nel 2022, circa il **53%** delle assunzioni ha una durata compresa tra i **61 e i 180 giorni**, il **30% inferiore ai 60 giorni**.
- ▶ Queste caratteristiche derivano dal fatto che la maggior parte delle assunzioni sono a **tempo determinato** che rappresentano il **52,7%** nel 2022 (in regione questa percentuale è di poco inferiore al 50%). Si sottolinea, inoltre, una quota elevata di **lavoro intermittente o a chiamata (29,9%)**
- ▶ La percentuale di assunzioni a **tempo indeterminato (5%)** è circa la metà rispetto al resto dei comparti (quasi il **12%**)



- ▶ Nel corso del 2022 le assunzioni degli **addetti alle attività di ristorazione** sono 27.977, oltre il **70% delle assunzioni nel settore**, in crescita rispetto al 2021 (**+19,9%**)
- ▶ Considerando l'età degli assunti si osserva una **netta prevalenza per i 15-24enni (38,3%) e per i 25-34enni (23,6%)**, nel complesso gli under34 rappresentano il **69,1%**.
- ▶ Nonostante la popolazione residente tra i 15 e i 34 anni diminuisce di quasi **30mila unità in dieci anni**, dai dati **non emerge l'immagine di giovani «sfaccendati»**, ma di un settore spiccatamente stagionale il quale per i più giovani rappresenta l'**occasione per lavori più o meno occasionali**, in attesa di completare il ciclo dell'istruzione e di inserirsi nel mercato del lavoro in modo più stabile
- ▶ Occorre, inoltre, **sfatare il mito** per cui molti datori di lavoro offrono «**contratti capestro**» (anche se la quota di lavoro intermittente è singolarmente alta). Le mosche bianche ci sono sia dal lato della domanda di lavoro sia dell'offerta
- ▶ Si osserva, come in tutti i settori, una crescita delle assunzioni **a tempo indeterminato (+34,6%)** e delle trasformazioni (**+71,8%**). Da un approfondimento abbiamo rilevato che la crescita è più elevata per:
 - La componente femminile (+38,7%) e per i giovani tra i 15 e i 24 anni (+52,6%).
 - Nel complesso su 2.213 assunzioni stabili oltre 1.000 ricadono nella fascia 15-34 anni
 - La crescita riguarda tutti i gruppi professionali, in particolare gli addetti alle attività di ristorazione (+31%), il **personale non qualificato** nei servizi di pulizia (+63,2%)

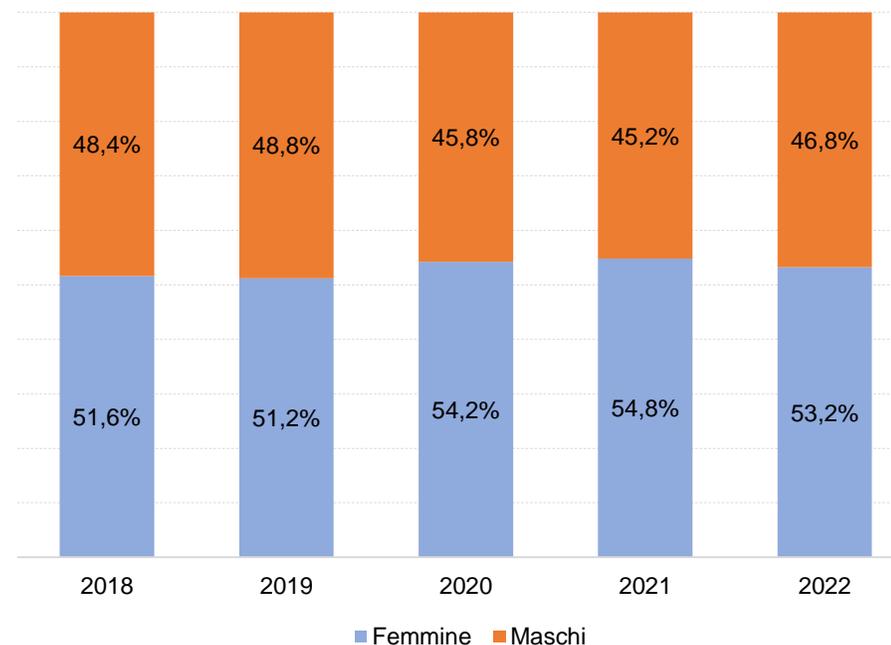


Occupati nel settore commercio, alberghi e ristoranti



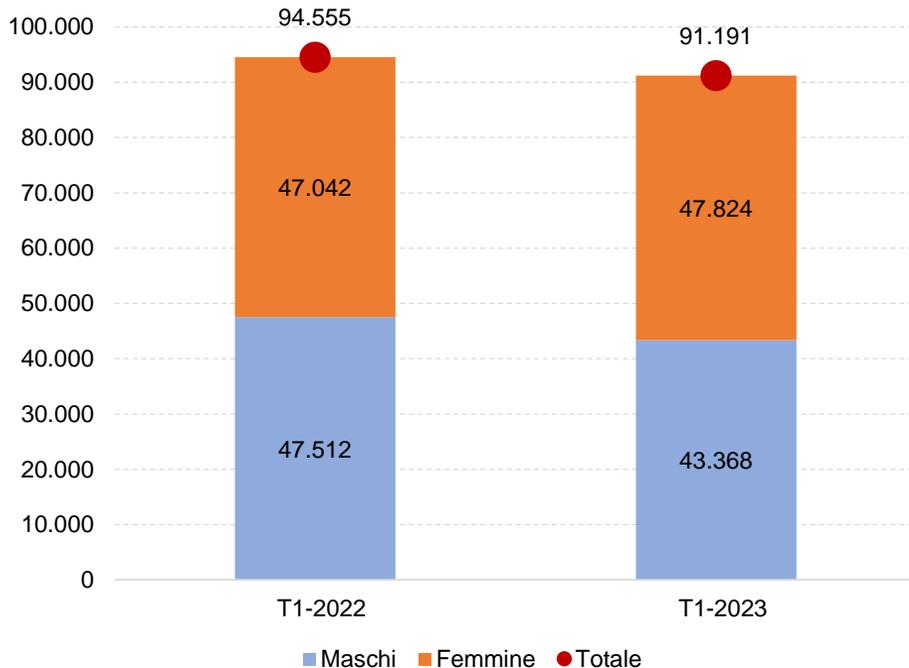
- ▶ La maggioranza dell'occupazione riguarda la componente femminile (53,2% nel 2022) rispetto a quella maschile (46,8%)
- ▶ Nel periodo considerato l'occupazione maschile rimane praticamente allo stesso livello del 2018 (-0,3%) mentre quella femminile aumenta del 6,4%

- ▶ Si nota la flessione dell'occupazione nel corso del 2020, a causa dei vari lockdown delle attività in seguito alla pandemia da COVID-19
- ▶ Già nel 2021 l'occupazione aumenta superando il livello del 2019
- ▶ Rappresenta il 18% rispetto al totale degli occupati



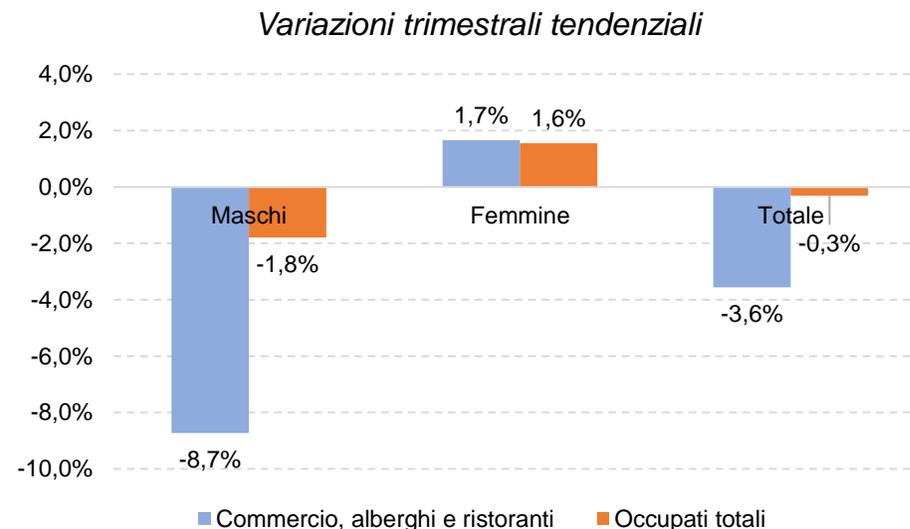


Occupati nel settore commercio, alberghi e ristoranti



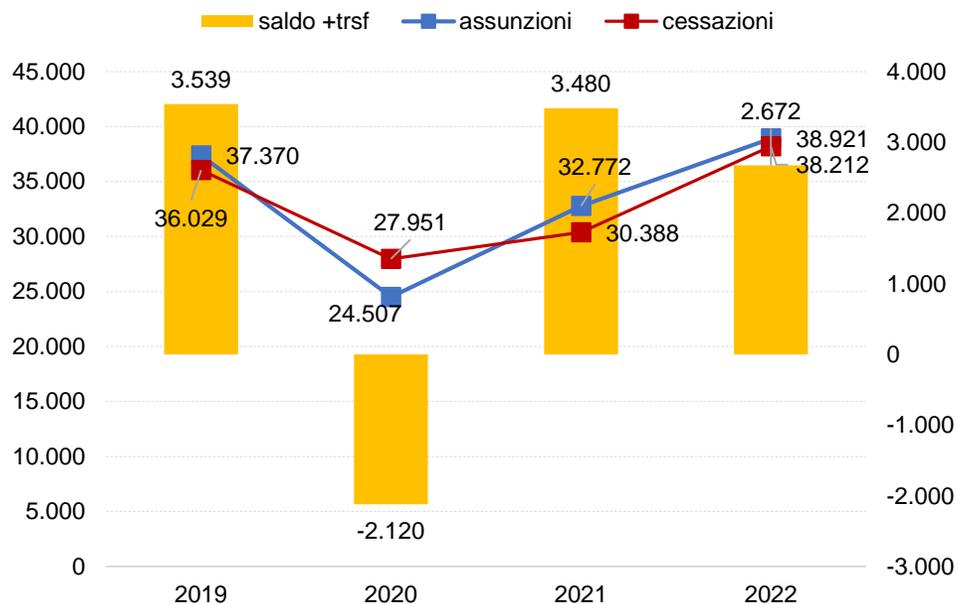
- ▶ La flessione complessiva tendenziale del comparto è maggiore rispetto al resto dell'occupazione (-0,3%)
- ▶ il grafico mostra che la flessione si deve soprattutto all'occupazione maschile (-8,7%), mentre quella femminile cresce (+1,7%)

- ▶ Nel primo trimestre 2023 gli occupati nel settore sono 91.191, circa 3mila unità in meno rispetto allo stesso periodo del 2022 (-3,6%)
- ▶ È verosimile che, data la forte componente stagionale del comparto, l'andamento nel secondo e terzo trimestre dovrebbe essere al rialzo
- ▶ Rimane elevata la quota di occupate donne (52,4%)



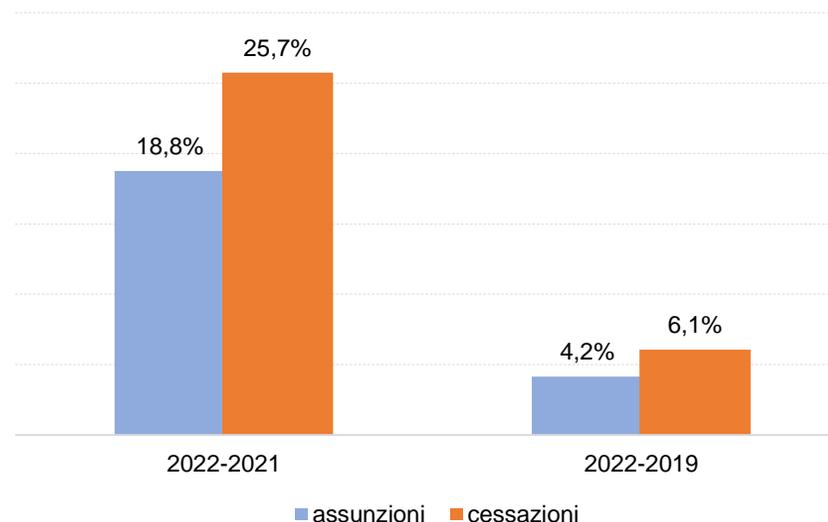


Alberghi e ristoranti: caratteristiche delle assunzioni



- ▶ Il numero di assunzioni cresce rispetto ai valori del 2019: nel 2019 le assunzioni erano 37.370, sono quasi 39mila nel 2022 (+4,2%)
- ▶ Si nota che nel 2020 il settore ha vissuto una forte contrazione, mostrano un saldo complessivo (assunzioni al netto delle cessazioni) negativo (-2.120 unità)
- ▶ Considerando il 2022 le cessazioni sono state 38.212, un valore molto prossimo alle assunzioni: il saldo complessivo è positivo e pari a 2.672 unità
- ▶ Nel 2021 il saldo è stato maggiore (3.480), grazie a un numero di cessazioni minore (30.388)
- ▶ L'elevato numero di cessazioni si deve soprattutto al prevalere, in questo settore, di contratti stagionali e a termine

- ▶ Le assunzioni sono cresciute del 18,8% rispetto al 2021, le cessazioni sono cresciute in modo proporzionalmente maggiore (+25,7%)
- ▶ Rispetto al 2019 il numero di assunzioni aumenta del 4,2%, le cessazioni del 6,1%
- ▶ Il saldo occupazionale del 2022 (+2.672), pur positivo, è inferiore rispetto a quello del 2019





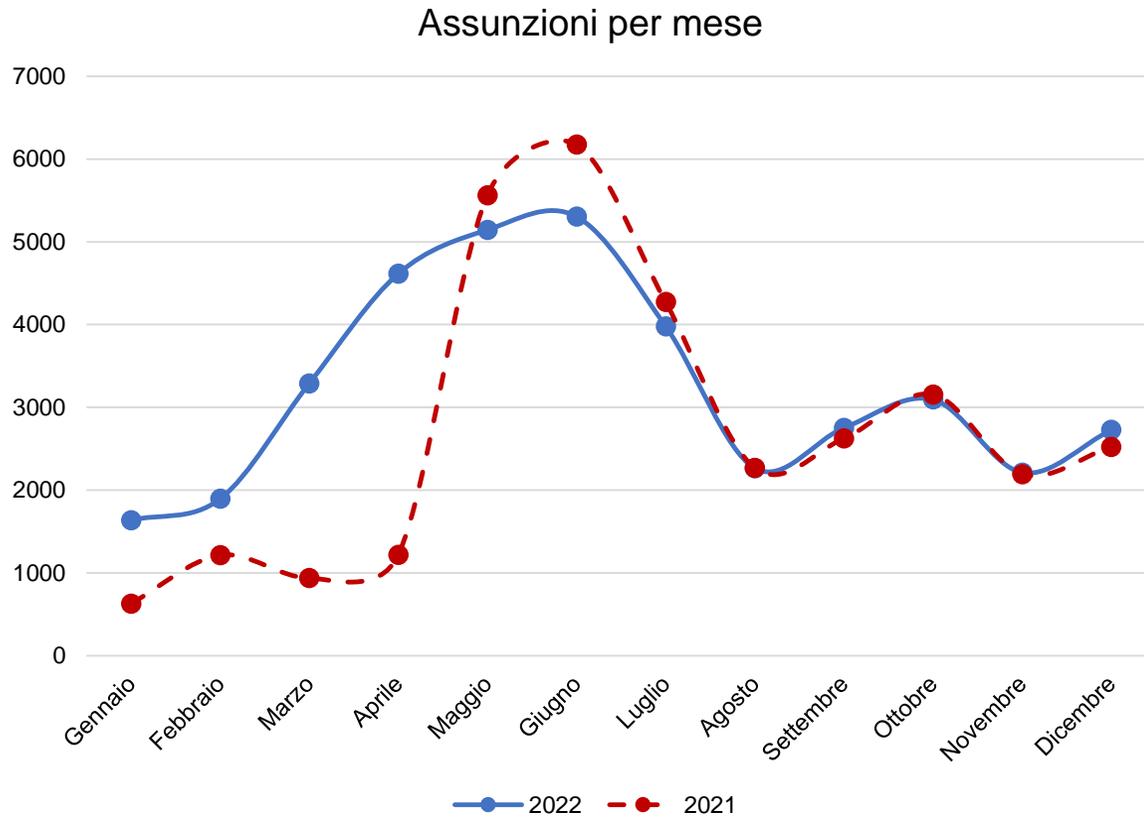
Alberghi e ristoranti: primi quattro mesi 2023

	<i>I quadrimestre</i> 2022	<i>I quadrimestre</i> 2023	2023-2022
Assunzioni	11.442	13.873	21,2%
di cui a tempo indeterminato	755	856	13,4%
Cessazioni	8.392	9.207	9,7%
di cui a tempo indeterminato	1.260	1.182	-6,2%
di cui dimissioni	826	873	5,7%
Trasformazioni	691	888	28,5%
<i>Saldo Complessivo</i>	<i>3.741</i>	<i>5.554</i>	
<i>Saldo Occ. Stabile</i>	<i>186</i>	<i>562</i>	

- ▶ Considerando i dati più recenti le assunzioni nei **primi quattro mesi del 2023** sono 13.837 (+21,2% rispetto allo stesso periodo dell'anno scorso)
- ▶ Fra queste il numero di assunzioni a tempo indeterminato sono 856, anche queste in crescita (+13,4%).
- ▶ La quota di lavoro stabile è inferiore al resto dei settori di attività economica: nel comparto in questione la percentuale di lavoro stabile sul totale è del 6,7%, mentre al livello regionale è circa del 12%
- ▶ In notevole crescita le stabilizzazioni (+28,5%). Il lavoro stabile in questo comparto riguarda soprattutto il personale amministrativo, i tecnici e il personale più qualificato, che sono una quota minoritaria rispetto al resto delle professioni
- ▶ Le cessazioni sono 9.207 (+9,7%), le dimissioni crescono proporzionalmente meno rispetto ad altri settori (+5,7%) visto che il numero di assunzioni a tempo indeterminato è relativamente basso
- ▶ Il saldo complessivo è pari a 5.554 unità, per il lavoro stabile è pari a 562 unità



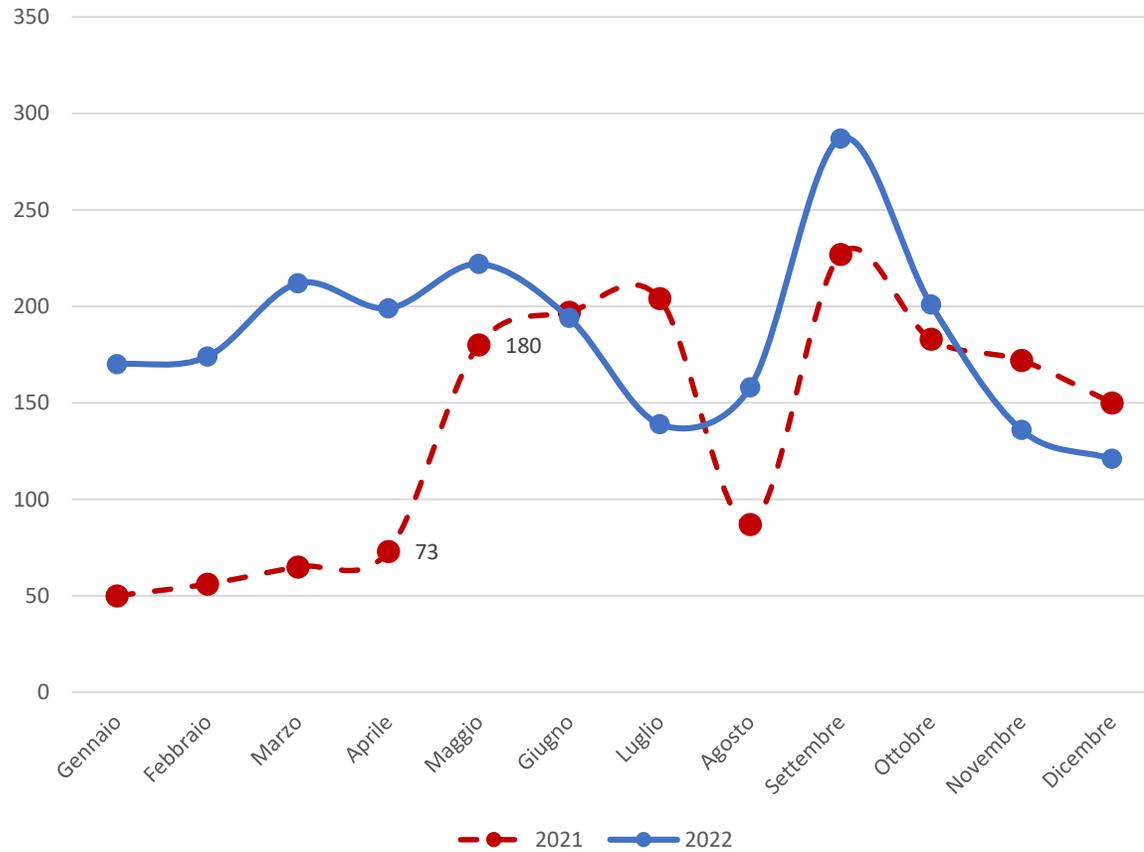
Andamento mensile delle assunzioni nel 2021 e 2022



- ▶ Il grafico mostra l'andamento mensile delle assunzioni, si nota come si ha un picco di assunzioni proprio nel periodo estivo
- ▶ Questo andamento è più netto nel 2021, quando tra i valori registrati ad aprile e maggio la crescita è stata molto elevata (quasi tre volte tanto)
- ▶ Questo andamento, probabilmente, si deve a due fattori: una crescita delle presenze turistiche arrivato più tardi (e con questo le assunzioni) e una maggior difficoltà di reperimento della manodopera
- ▶ L'andamento mensile del 2022 cresce da febbraio a giugno in modo più regolare, ma in entrambi i casi pare netto il cumulo di assunzioni nella stagione estiva, con un picco di assunzioni a giugno, e una decrescita a partire da luglio
- ▶ I valori da settembre fino alla fine dell'anno sono del tutto simili nel 2021 e nel 2022



Dati annuali 2022: caratteristiche delle assunzioni



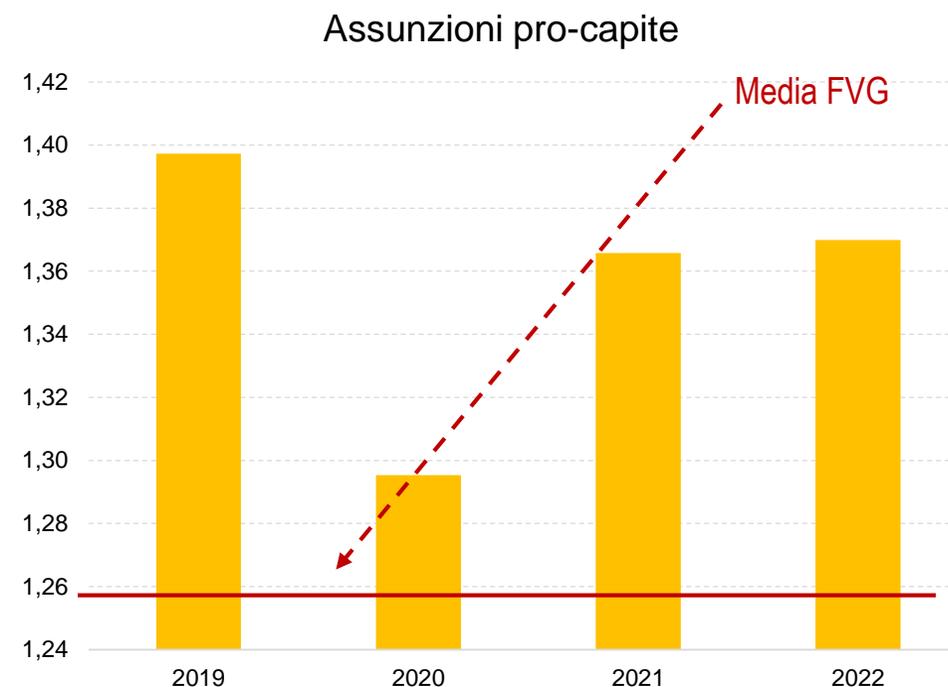
- ▶ Il grafico mostra l'andamento mensile delle assunzioni a tempo indeterminato.
- ▶ Confrontandolo con il grafico delle assunzioni complessive per mese, si nota come l'andamento sia più uniforme nel corso dell'anno, con dei picchi registrati soprattutto a settembre
- ▶ Come per le assunzioni complessive, anche nel 2021 si osserva una crescita notevole delle assunzioni a tempo indeterminato tra aprile e maggio: queste hanno riguardato in molti casi anche gli addetti alle attività di alloggio e ristorazione
- ▶ È probabile che questa sia stata una strategia da parte di alcuni datori di lavoro per sopperire ad una maggior difficoltà di reperimento che nel 2021, per questo comparto, è stato particolarmente alta



Dati annuali 2022: caratteristiche delle assunzioni

	2019	2020	2021	2022
Assunzioni	37.371	24.507	32.773	38.929
Assunti	26.745	18.920	23.995	28.418
Assunzioni pro-capite	1,40	1,30	1,37	1,37

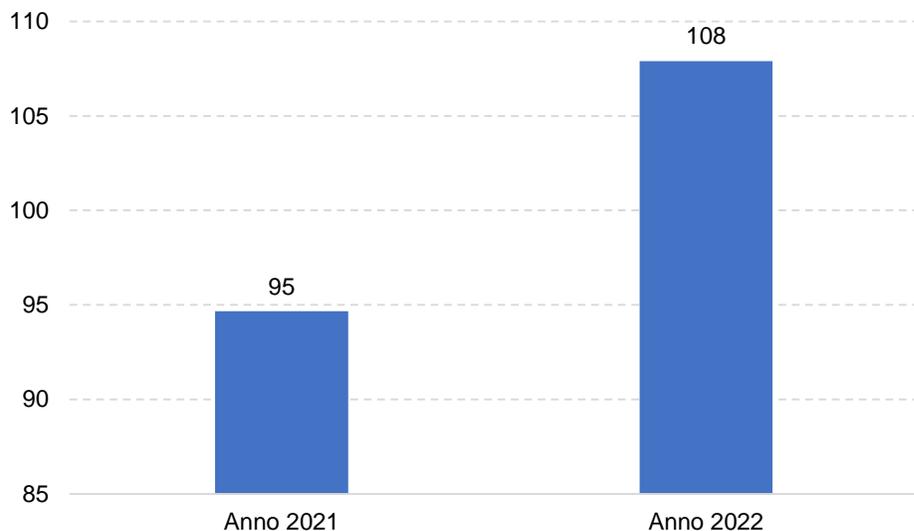
- ▶ Il settore mostra un mercato del lavoro **«frammentato»**, con molte assunzioni e molte cessazioni
- ▶ Osservando le **assunzioni pro-capite**: nel 2022 il numero di assunzioni per ogni persona avviata al lavoro è pari a **1,37**, in diminuzione rispetto al 2019 (1,4)
- ▶ La media regionale, considerando tutti i comparti, è inferiore a quella del settore turistico, intorno a 1,2 assunzioni pro-capite
- ▶ Il settore è quindi caratterizzato da un **forte turn-over di personale** che, come abbiamo visto, riguarda soprattutto, ma non esclusivamente, il periodo estivo
- ▶ Le carriere lavorative in questo comparto, quindi, sono **più discontinue** rispetto al resto dei settori di attività economica
- ▶ Come vedremo, inoltre, il turn-over riguarda soprattutto le **classi di età più giovani e le donne**





Dati annuali 2022: caratteristiche delle assunzioni

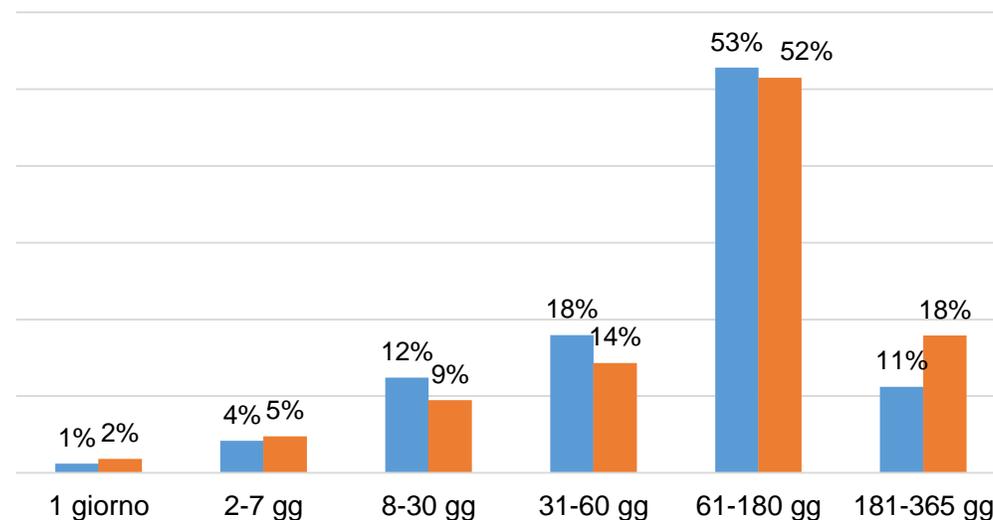
Durata media prevista delle assunzioni in giorni



- ▶ Considerando solo i contratti a tempo determinato, la **durata media nel 2022 è pari a 108** giorni, mentre a livello regionale questa è pari a circa quattro mesi (circa 120 giorni)
- ▶ Questo valore era più basso nel 2021, con valore medio di **95 giorni**
- ▶ Anche in questo caso la bassa durata media registrata nel 2021 si deve, probabilmente, alla difficoltà di reperimento della manodopera, dovuta anche al fatto che **nel 2020 molti occupati nel settore turistico, hanno cambiato lavoro**

Distribuzione % dei contratti a tempo determinato per durata prevista, anni 2021 e 2022

■ anno2021 ■ anno2022

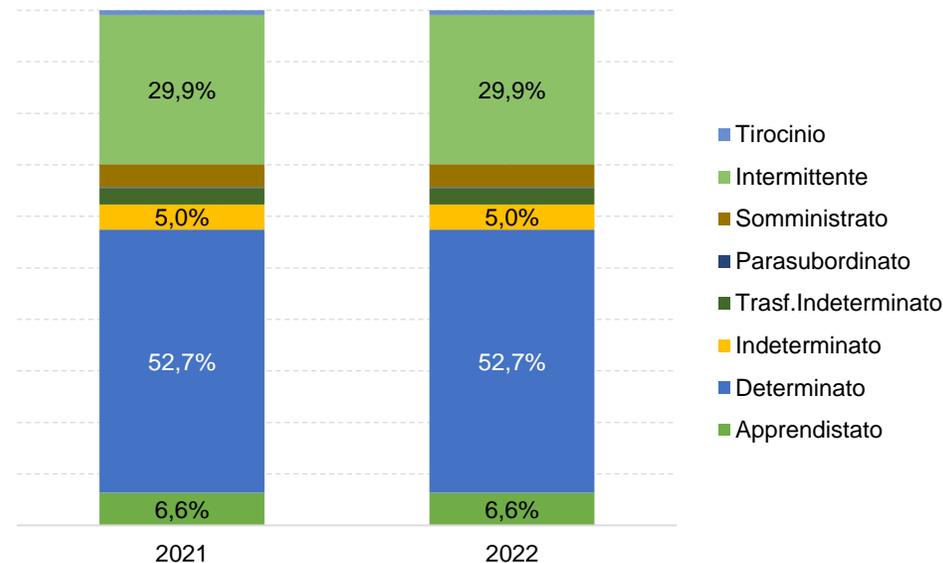


- ▶ Nel grafico a destra abbiamo suddiviso il lavoro a tempo determinato nel turismo in **classi di durata**
- ▶ Per il **52%** la durata è **tra 60 e i 180 giorni**, la percentuale è praticamente identica nel 2021.
- ▶ Si tratta per lo più di **contratti stagionali** che, se hanno una durata complessiva sufficientemente lunga, danno il titolo ad accedere alla cosiddetta alla «**Naspi stagionale**» per circa quattro mesi
- ▶ Nel 2022 il **30%** delle esperienze lavorative in questo settore è stata **pari o inferiore ai 60 giorni**
- ▶ I contratti più lunghi riguardano alcune figure specializzate e tecniche, si tratta per lo più di **impiegati in amministrazione e segreteria**



Dati annuali 2022: caratteristiche delle assunzioni

	2021	2022	Var. %
Apprendistato	2.163	2.499	15,5%
Determinato	17.278	20.984	21,4%
Indeterminato	1.644	2.213	34,6%
Trasf.Indeterminato	1.097	1.885	71,8%
Parasubordinato	50	43	-14,0%
Somministrato	1.509	1.942	28,7%
Intermittente	9.794	10.987	12,2%
Tirocinio	327	248	-24,2%
LSU	4	3	-25,0%
Totale	32.772	38.921	18,8%

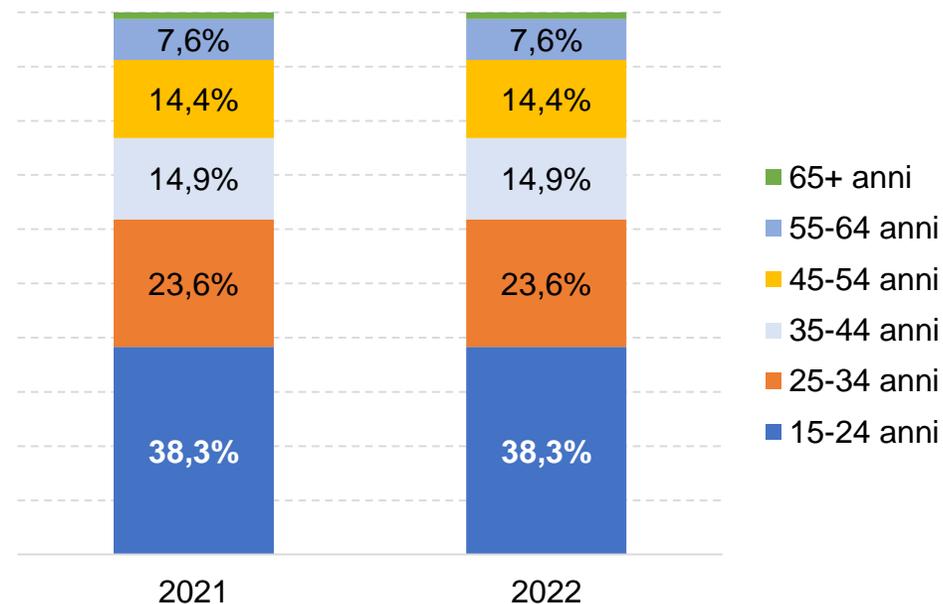


- ▶ Ad esclusione del lavoro parasubordinato, che fa numeri molto bassi nel complesso, tutte le forme contrattuali sono **in crescita tra il 2021 e il 2022**, mentre i tirocini sono in diminuzione (-24,2%)
- ▶ La maggioranza delle assunzioni sono con il **lavoro a tempo determinato**, nel 2022 sono 20.984 (+21,4% rispetto al 2021), queste rappresentano il **52,7%** sul totale delle assunzioni nel comparto, percentuale uguale al 2021. A livello **regionale** le assunzioni a tempo determinato sono circa il **50%**
- ▶ Forte la componente del **lavoro intermittente**, in crescita del 12,2% sul 2021, e una **quota sul totale** piuttosto elevata e pari a **quasi il 30%**
- ▶ Come per altri settori si osserva una **crescita delle assunzioni a tempo indeterminato**, che riguarda tutte le professionalità, dagli addetti alla ristorazione, al personale non qualificato e agli impieghi in segreteria e gli addetti alle vendite, soprattutto nella fascia over 34 (dati disponibili su richiesta)



Dati annuali 2022: caratteristiche delle assunzioni

	2021	2022	Var. %
15-24 anni	12.542	14.673	17,0%
25-34 anni	7.726	9.063	17,3%
35-44 anni	4.897	5.773	17,9%
45-54 anni	4.728	5.753	21,7%
55-64 anni	2.475	3.182	28,6%
65+ anni	401	473	18,0%
Totale	32.772	38.921	18,8%



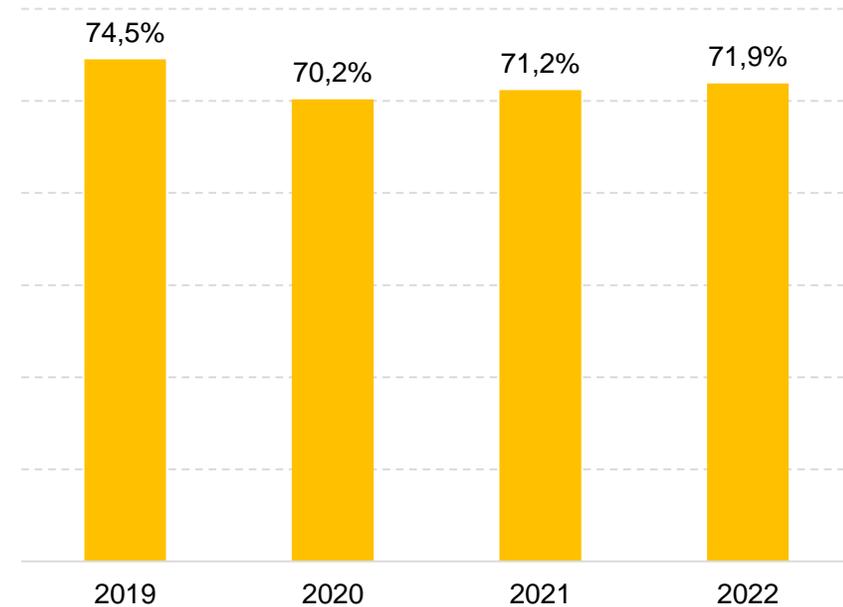
- ▶ La maggior parte delle assunzioni riguarda la **componente femminile (55,6%)**
- ▶ Considerando l'età la quota maggioritaria di assunzioni, nonostante la regressione demografica, è per i **giovani dai 15 ai 24 anni (38,3%) e per i 25-34enni (23,6%)**, quote stabili negli anni, e questo nonostante valori assoluti diversi (si veda la tabella).
- ▶ Dai dati, pertanto, non emerge l'immagine di **giovani «sfaccendati»** che non hanno voglia di lavorare, quanto di un settore che costituisce l'occasione di fare una esperienza lavorativa stagionale con forme contrattuali, lo abbiamo visto in precedenza, relativamente brevi e con **quasi il 30% con lavori a chiamata**.
- ▶ Queste esperienze di lavoro sono considerate, per una fetta importante di giovani, come integrazione al reddito in attesa di finire il ciclo di studi e cercare opportunità di impiego in linea con la propria preparazione
- ▶ Si può anche sfatare in parte il **mito di una domanda di lavoro «opportunistica»**, la maggior parte delle assunzioni a termine, al di là delle durata, è inquadrata in un CNLL di riferimento



Dati annuali 2022: caratteristiche delle assunzioni

% Addetti su tot settore

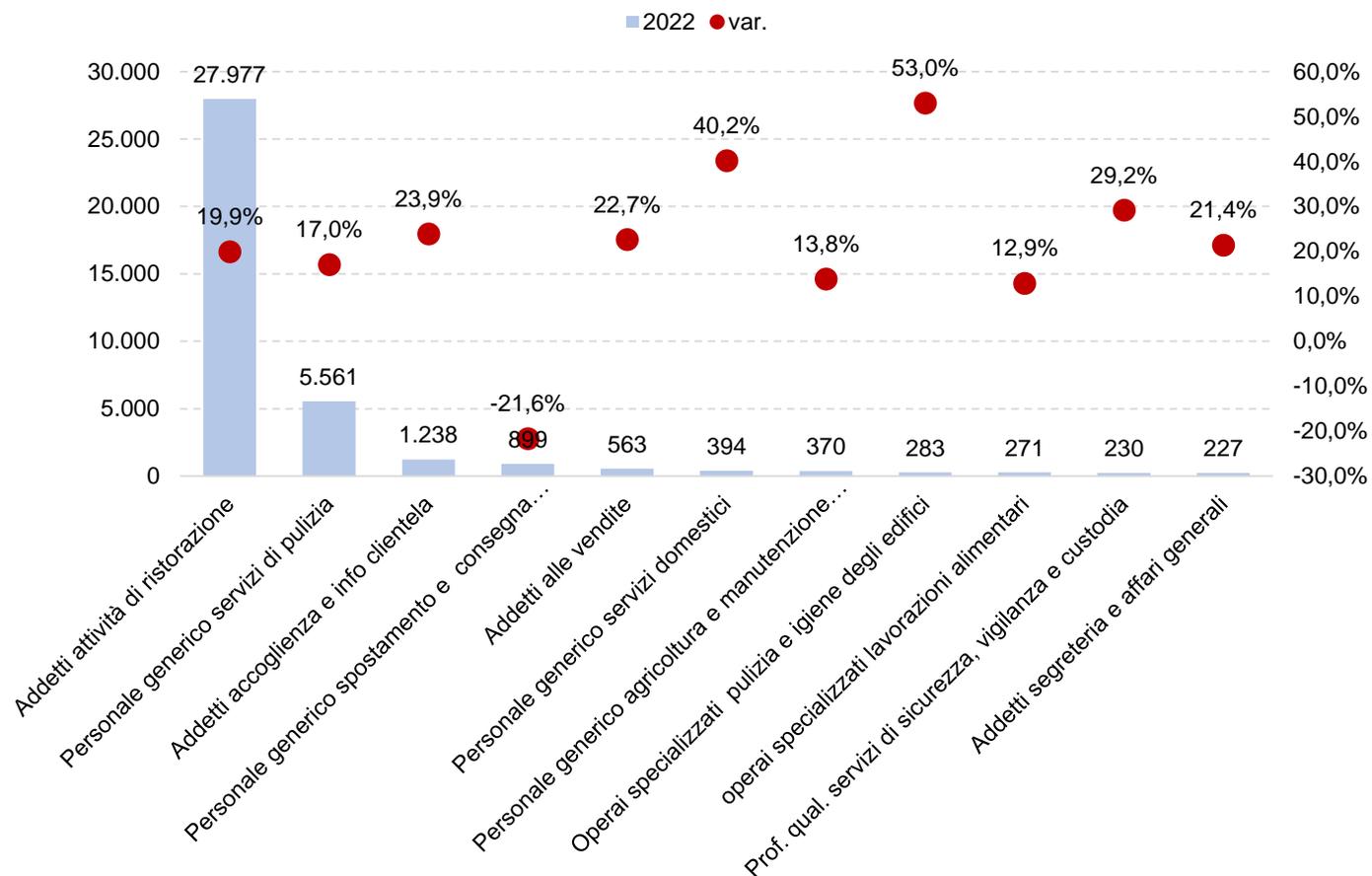
	Addetti att.tà di ristorazione	Alberghi e ristoranti	% Addetti su tot settore
2019	27.850	37.370	74,5%
2020	17.199	24.507	70,2%
2021	23.326	32.772	71,2%
2022	27.982	38.921	71,9%
2022-2021	22,3%	18,8%	0,7%
2022-2019	4,3%	4,2%	-2,6%



- ▶ In linea con le aspettative, la stragrande maggioranza delle figure professionali assunte nel settore sono gli **addetti alle attività di ristorazione**, i quali non scendono mai sotto la quota del **70%** sul totale delle assunzioni nel settore
- ▶ Si nota una evoluzione tra il 2019, quando la quota era al **74,5%**, rispetto al 71,9% del 2022
- ▶ Si osserva anche un decremento nel 2020 (70,2%), anno della pandemia che ha creato molte difficoltà alla stagione turistica, sia in termini di presenze sia in termini di diminuzione delle assunzioni, dovute al fatto che **molti lavoratori del comparto hanno preferito cambiare lavoro**, ritenendo opportuno cercare occasioni di lavoro più stabili (es. operai specializzati, logistica e trasporti, ecc.), anche per mansioni poco o punto qualificate



Dati annuali 2022: caratteristiche delle assunzioni



- ▶ Il grafico mostra il **numero di assunzioni per professione nel 2022** ordinate in senso decrescente (istogrammi azzurri) e le variazioni percentuali rispetto al 2021 (pallini rossi). Il grafico è costruito con le prime undici voci.
- ▶ Per gli **addetti alle attività di ristorazione** le assunzioni sono quasi 28mila, in aumento rispetto al 2021 (**+19,9%**)
- ▶ Seguono le assunzioni di **personale generico nei servizi di pulizia**, con oltre 5.500 assunzioni (**+17%**), gli **addetti ai servizi di accoglienza** e informazione alla clientela con 1.238 assunzioni (**+23,9%**)
- ▶ Le assunzioni di **personale generico nello spostamento e consegna merci** registra quasi 900 assunzioni in calo (**-21,6%**) rispetto al 2021
- ▶ Si è verificato che molte di queste figure professionali si sono **spostate**, a partire dal 2020, in **altri settori** (es. conducenti, trasporto, logistica e magazzinaggio)
- ▶ Altra figura «tipica» di questo settore sono gli **addetti alle vendite**, con 563 assunzioni nel 2022, in crescita rispetto al 2021 (**+22,7%**)
- ▶ Per il resto le assunzioni sono inferiori alle 400 unità, la maggior parte delle quali (ad esclusione delle professioni di gestione amministrativa) si concentrano, come detto, nei **mesi estivi**



Le richieste di personale: indagine Excelsior-Unioncamere

	Giugno 2022		Giugno 2023		Variazioni %		Proiezioni a tre mesi (giugno-Agosto)	
	Richieste	Difficoltà	Richieste	Difficoltà	Richieste	Difficoltà	Richieste	Difficoltà
Addetti accoglienza	240	33,1	220	33,3	-8,3%	0,2	-	-
Addetti alle vendite	610	40,2	850	36,7	39,3%	-3,5	2.140	36,7
Addetti alle attività di ristorazione	2.130	40,2	2.250	44,6	5,6%	4,4	5.390	44,6

- ▶ L'indagine Excelsior-Unioncamere, che indaga le richieste di personale delle imprese regionali, ha sempre avuto **tra i primi posti gli addetti alle attività di ristorazione**, soprattutto nelle previsioni tra giugno e agosto, dove tali richieste hanno un picco.
- ▶ Va detto che tra il 2019 e il 2021 la percentuale di **difficoltà di reperimento** è passata dal 30 a oltre il 40%. Detto in altri termini, anche gli addetti alla ristorazione, nel passaggio tra il 2019 e il 2022 mostrano una difficoltà di reperimento **sempre più alta**.
- ▶ A giugno 2022 le richieste delle imprese riguardano **2.250 unità di personale** «Addetti alle attività di ristorazione», delle quali il 44,6% sono considerate di difficile reperimento
- ▶ Rispetto allo stesso periodo del 2022 tanto le richieste (**+5,6%**) quanto la difficoltà di reperimento (**+4,4%**) sono in crescita
- ▶ Le **proiezioni a tre mesi** raggiungono **5.390 richieste**, con una percentuale di reperimento costante (44,6%)